

STATUTO

TITOLO I

Disposizioni generali

Articolo 1: COSTITUZIONE – SEDE

È costituita un'associazione denominata "ASSOCIAZIONE POLARIS".

L'ASSOCIAZIONE POLARIS è una libera Associazione professionale di categoria senza scopo di lucro.

La sede legale è in Torino, Corso Umbria n. 58.

L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 2: SCOPI

L'attività dell'Associazione è democratica, indipendente da ogni confessione religiosa e da ideologie politiche.

È rivolta ad orientatori e formatori che operano in ambito scolastico, aziendale e consulenziale, con principi etici che si basino sul valore della Persona intesa come valorizzazione delle sue potenzialità, crescita personale e professionale. Si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di aggiornamento professionale, previo orientamento formativo, ai propri soci attraverso seminari, convegni, indicazioni bibliografiche e gruppi di studio o qualunque altra forma potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) diffondere la cultura dell'orientamento, attraverso la promozione della professionalità dell'operatore, inteso quale specialista dell'orientamento;
- c) far riconoscere tale ruolo professionale nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e private, stabilendo rapporti di dialogo e collaborazione con Istituzioni, Enti, Università, Istituti, Associazioni e organizzazioni sociali e culturali interessate alle tematiche del settore;
- d) promuovere, coordinare, incentivare e svolgere attività scientifica e di ricerca per contribuire allo sviluppo professionale dell'orientatore e favorire il perfezionamento tecnico e culturale;
- e) promuovere la regolamentazione della professione di orientatore;
- f) svolgere manifestazioni, convegni, congressi, dibattiti, seminari, il cui obiettivo sia la diffusione e il raggiungimento dei propri scopi statutari;
- g) progettare, realizzare, promuovere e gestire un sistema strutturato di formazione e/o di perfezionamento continuo, per tutto il personale della Scuola di ogni ordine e grado e Università, nell'ambito dell'orientamento e dell'educazione: si intende supportare ogni docente nel proprio percorso di crescita personale e professionale, in relazione a tematiche relazionali (bisogni individuali e sociali dello studente, inclusione scolastica e sociale, gestione della classe, alternanza scuola-lavoro, dialogo interculturale e interreligioso, dispersione scolastica, cittadinanza attiva e legalità) e tecnico-pratiche (didattica e metodologie, metodologie e attività laboratoriali, educazione alla cultura economica, innovazione didattica e didattica digitale, didattica per competenze, apprendimenti, valutazione individuale e di sistema, conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media, didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti);
- h) promuovere ogni iniziativa atta a conseguire il riconoscimento dell'Associazione sia in ambito nazionale che internazionale, sia in ragione della normativa vigente che di quella emanata in

conformità alle direttive comunitarie ed internazionali;

- l) prender parte al dibattito in atto in ambito comunitario, anche attraverso un'attiva partecipazione ad altre similari realtà associative internazionali, in modo da favorire un proficuo scambio di idee ed esperienze tra i diversi modelli organizzativi;
- j) promuovere la cultura dell'orientamento, attraverso la realizzazione di un sistema integrato di orientamento, stabilendo rapporti con i Ministeri, le Università, gli Enti, gli Istituti, le Associazioni, i Sindacati, e con organizzazioni sociali e culturali, anche internazionali;
- k) organizzare corsi di formazione professionale e speciale per diplomati e non, laureati e personale specializzato e non, per Enti Pubblici e privati e/o loro consorziati ed associazioni;
- l) istituire enti scolastici e/o universitari privati, di ogni ordine e grado, legalmente riconosciuti e/o paritari, in Italia e all'estero, in ambito umanistico, in particolar modo in materia di orientamento, in linea con le normative nazionali, comunitarie ed internazionali.

Articolo 3: ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE POLARIS

Al perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione potranno altresì concorrere soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'impegno della stessa Associazione.

Al mantenimento dell'Associazione sono altresì destinati i contributi versati dagli iscritti nonché tutti i beni ed i fondi che ad essa saranno conferiti, a qualunque titolo.

Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione sviluppa la ricerca e svolge attività didattiche sperimentali, nonché attività a queste collegate, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati.

Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, l'Associazione procede alla sistematica valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative.

Per favorire il confronto su problemi connessi all'attuazione dei propri fini istituzionali, l'Associazione garantisce la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno delle proprie sedi.

L'Associazione, al fine di agevolare i propri iscritti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 4 del 2013, può stipulare accordi con Enti assicurativi Nazionali e/o Europei per l'assicurazione sulla responsabilità civile e per danni arrecati nell'esercizio della professione.

L'associazione potrà prevedere ogni tipo di convenzione che risulti a norma di legge e si traduca quale vantaggio tangibile per i professionisti ad essa associati.

L'associazione, ove ne ricorrano le necessità e i requisiti normativi, può rilasciare periodicamente agli iscritti, previo opportune verifiche, un attestato in ordine al possesso dei requisiti professionali, all'aggiornamento professionale e al rispetto delle regole di correttezza nello svolgimento dell'attività professionale. In ogni caso l'attestato o l'eventuale certificazione non costituiscono requisito ostativo per l'esercizio dell'attività professionale, ma ne evidenziano il livello di qualità generale;

L'Associazione può promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello per il cittadino consumatore, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge 4/2013.

L'Associazione può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per l'adozione, promozione, realizzazione e/o sviluppo di attività di formazione e/o ricerca, o, comunque, utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali. La partecipazione è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Associazione può definire convenzioni dirette a regolare le modalità di collaborazione alle attività di società

e/o altri organismi. La collaborazione è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Associazione può intraprendere rapporti con soggetti promotori, attraverso la stipula di apposite convenzioni e contratti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché per ottenere i relativi mezzi e servizi specifici, necessari, indispensabili e strumentali per il proprio funzionamento e per il perseguimento dei fini anzidetti.

L'Associazione per le proprie iniziative didattiche e di ricerca può costituire sedi, anche all'estero, con riguardo all'Ordinamento del Paese nel quale ha luogo l'iniziativa, anche mediante la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati.

Articolo 4: STRUMENTI OPERATIVI

Sono mezzi per il raggiungimento degli scopi di cui all'articolo 2:

- a) la tenuta del Registro Orientatori ASSOCIAZIONE POLARIS, sulla base di un regolamento, che, in adesione ai requisiti di legge, assicuri indipendenza e continuità di funzionamento all'apposita Commissione;
- b) la costituzione di commissioni permanenti e di gruppi di studio e di ricerca;
- c) l'attività editoriale e la diffusione dell'informazione con qualsiasi mezzo di comunicazione sia tradizionale che elettronico, ivi compresa la televisione e via web, in proprio o in collaborazione con terzi;
- d) la promozione e l'organizzazione, in proprio o in collaborazione con terzi, di corsi di formazione professionale, incontri, congressi, conferenze, viaggi di studio, attività culturali e ogni altra iniziativa volta all'aggiornamento e alla qualificazione professionale;
- e) il supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica, telematica e dei sistemi tecnologici avanzati, per la produzione e/o diffusione di servizi educativi e formativi, telematici, teledidattici, di teleformazione e di tele consulenza;
- f) la gestione e lo sviluppo di una biblioteca specialistica di settore, anche in forma multimediale;
- g) l'adozione di un codice deontologico ovvero di un insieme di regole di carattere etico a cui gli associati devono far riferimento nello svolgimento dell'attività professionale, nei rapporti con i terzi, con i colleghi e con l'Associazione;
- h) l'adozione, in relazione alle attività professionali e commerciali svolte dagli associati, di un codice di condotta che definisca il comportamento degli associati stessi, sulla cui applicazione vigilerà lo Sportello di Riferimento per il cittadino consumatore, di cui al successivo articolo 23. Il codice di condotta è redatto in lingua italiana ed è reso accessibile dallo Sportello di Riferimento al consumatore, anche per via telematica. Nella redazione di tale codice viene garantita la protezione dei minori e la salvaguardia della dignità umana.

Per il conseguimento di tali scopi l'Associazione potrà assumere personale, stipulare accordi di collaborazione, acquistare beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività indicate, accettare donazioni o lasciti, stipulare convenzioni e contratti, affiliarsi od associarsi ad altre Associazioni.

TITOLO II

Degli associati

Articolo 5: ASSOCIATI

La struttura organizzativa dell'Associazione, in ogni sua istanza, deve costantemente mirare a promuovere la

più attiva partecipazione degli iscritti che condividono i principi fondamentali dello Statuto e si impegnino per realizzarli.

I membri dell'Associazione si suddividono nelle seguenti categorie di associati:

- a) **Soci Fondatori:** lo sono di diritto coloro che sono intervenuti all'atto della costituzione dell'Associazione e coloro che, avendo i requisiti per divenire soci ordinari, presentino domanda al Consiglio Direttivo Nazionale, il quale dovrà deliberare con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti;
- b) **Soci Ordinari:** lo sono:
 - i docenti della scuola italiana e dell'università, in formazione, in servizio o in quiescenza;
 - coloro che svolgono attività di ricerca e formazione nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento;
 - tutti coloro i quali hanno intrapreso il percorso formativo introduttivo organizzato e riconosciuto dall'Associazione e/o suoi delegati e acquisite le competenze specifiche della professione, in particolar modo:
 - aver conseguito l'attestato di frequenza all'Academy Orientamento La Bussola da Carteggio, oppure;
 - dimostrare di aver erogato almeno 200 ore di Orientamento Scolastico o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure;
 - dimostrare di aver svolto almeno 200 ore di Formazione Scolastica o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure;
 - dimostrare di aver svolto un totale di 200 ore tra Orientamento e Formazione Scolastica o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure;
 - qualora non si raggiungesse il monte ore richiesto, aver frequentato o dare la disponibilità a frequentare i moduli del percorso di Academy Orientamento La Bussola da Carteggio, che il Consiglio Direttivo Nazionale proporrà per colmare eventuali gap in termini di competenze, oppure rendersi disponibili a erogare percorsi di Orientamento all'interno del contesto di pratica dell'Accademy, oppure rendersi disponibili a erogare un intervento formativo all'interno del percorso di Accademy;
 - tutti gli iscritti al Registro Orientatori ASSOCIAZIONE POLARIS, in regola con il versamento della quota sociale;
- c) **Sostenitori:** sono soci sostenitori gli enti pubblici o privati e le imprese o persone fisiche che ne fanno richiesta, e che versino contributi all'Associazione per il finanziamento degli scopi associativi;
- d) **Onorari:** eminenti personalità italiane o estere, su chiamata del Consiglio Direttivo Nazionale e/o del Comitato Tecnico Scientifico.

Le modalità d'iscrizione sono stabilite dal Regolamento interno dell'Associazione.

Si acquista la qualità di socio, salvo quanto sopra precisato relativamente ai soci fondatori, con l'ammissione deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, previa presentazione di apposita domanda di adesione.

Articolo 6: REQUISITI PER L'ADESIONE

Per aderire all'ASSOCIAZIONE POLARIS in qualità di socio, è necessario:

- garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dai vigenti ed eventuali successivi regolamenti, oggetto di

eventuale successiva approvazione, in particolare con riferimento all'attestazione professionale, relativa all'attività svolta, e del presente Statuto;

- avanzare domanda al Consiglio Direttivo nazionale, previa presentazione di apposita domanda di adesione.

L'organo preposto, così come sopra indicato, ricevuta la domanda, delibera in merito alla sua accettazione. All'accettazione della richiesta di iscrizione, il socio dovrà versare la quota di iscrizione, nella misura stabilita per l'anno in corso dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il socio che aderisce all'Associazione è iscritto all'Associazione periferica eventualmente costituita sul territorio di appartenenza e all'Associazione nazionale. La decadenza della qualifica di associato comporta la decadenza anche dall'Associazione territoriale di appartenenza.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna:

- al versamento della quota di autofinanziamento annuale, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati a livello nazionale e periferico;
- al rispetto dell'obbligo di procedere all'aggiornamento professionale costante e continuo. Infatti, affinché un Associato possa mantenere l'iscrizione per l'anno successivo dovrà:
 - o conseguire l'attestato di partecipazione all'Academy Orientamento La Bussola da Carteggio, oppure;
 - o dimostrare di aver erogato almeno 100 ore di Orientamento Scolastico o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure;
 - o dimostrare di aver svolto almeno 100 ore di Formazione Scolastica o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure;
 - o dimostrare di aver svolto un totale di 100 ore tra Orientamento e Formazione Scolastica o Professionale nel corso dell'ultimo anno, oppure
 - o qualora non si raggiungesse il monte ore richiesto, frequentare uno o più moduli del percorso di Academy Orientamento La Bussola da Carteggio valutati insindacabilmente dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

La prima quota associativa, in qualunque mese venga effettuata, ha validità annuale.

Le attività svolte dai soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato e totalmente gratuite. L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna tutti i soci al rispetto delle norme statutarie.

Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 7: DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita dell'Associazione di appartenenza concorrendo all'attuazione dello scopo associativo e alla definizione dei

programmi, uniformandosi al presente statuto, indipendentemente dalla loro categoria di appartenenza.

Tutti i soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, nonché lo statuto dell'Associazione territoriale di appartenenza ove costituita, le eventuali direttive e/o regolamenti interni, nonché le deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione e dei terzi;
- a versare la quota associativa annuale nella misura stabilita ed eventualmente aggiornata dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- al rispetto dell'obbligo di procedere all'aggiornamento professionale costante e continuo;
- a non svolgere attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo e/o ordine professionale.

I soci fondatori ed i soci ordinari hanno diritto a:

- partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie con diritto di voto secondo le modalità previste (se in regola con il pagamento della quota associativa);
- accedere alle cariche associative, come da regolamento;
- partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata secondo opportuni parametri validi preventivamente stabiliti dal Comitato Direttivo Nazionale;
- partecipare alle ricerche scientifiche, editoriali, anche multicentriche, organizzate dall'associazione, che verranno pubblicate sul sito internet o sulla rivista o su riviste scientifiche di settore;
- ricoprire le cariche associative.

I soci sostenitori, aderenti e onorari hanno diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione.

Gli associati devono perseguire il proprio costante aggiornamento professionale nel rispetto del regolamento, la cui certificazione è di competenza esclusiva dell'Associazione.

Articolo 8: CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio viene meno per:

- dimissioni volontarie da inviare a mezzo raccomandata A/R o tramite posta elettronica certificata al Consiglio Direttivo Nazionale e Territoriale;
- decadenza deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale o Territoriale a carico del socio che sia moroso per oltre due mesi dalla scadenza del versamento della quota associativa, ovvero, nell'ipotesi di Socio Fondatore, decadenza deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale a carico del Socio che non partecipi, senza giusta causa, a due riunioni consecutive del Consiglio Direttivo Nazionale;
- esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale a carico del socio che sia venuto meno ai doveri sociali o abbia svolto o svolga attività ed o azioni ritenute disonorevoli, in contrasto con gli scopi dell'Associazione.

I membri del Consiglio Direttivo Nazionale, se non espressamente autorizzati dall'Assemblea dei Soci non

potranno in speciale modo rivestire cariche in altre associazioni analoghe ed i medesimi decadranno dalla loro carica se candidati e/o eletti successivamente in Associazioni analoghe all' ASSOCIAZIONE POLARIS. In caso di recesso del socio prima dell'anno solare, l'Associazione non rimborserà il dimissionario della quota già versata.

TITOLO III

Organizzazione e cariche associative

Articolo 9: ORGANI SOCIALI

Sono Organi Sociali dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Tutte le cariche durano quattro anni, sono rieleggibili, sono conferite a titolo gratuito e attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse della Associazione.

L'elezione degli Organi della Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. Sono ineleggibili, e se eletti decadono con effetto immediato dalla rispettiva carica, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti o coloro i quali abbiano riportato condanne penali anche non definitive.

Articolo 10: ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Può farsi rappresentare da un altro socio munito di delega scritta. Ogni socio può rappresentare, per delega, fino ad un massimo di cinque soci.

Compete all'Assemblea:

- l'approvazione di eventuali regolamenti interni concernenti il suo funzionamento;
- le deliberazioni concernenti modifiche al presente Statuto, nonché lo scioglimento dell'Associazione e la destinazione dei beni della stessa;
- qualsiasi deliberazione attinente all'Associazione ad essa sottoposta dagli organi dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; essa è inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo Nazionale, a maggioranza dei voti, lo ritengano opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un quinto dei soci in regola con il pagamento delle quote associative.

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione inviata per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano o per posta elettronica certificata, notificata ai singoli soci al domicilio risultante nel libro degli

associati e da loro ricevuta almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del luogo (anche fuori della sede sociale), giorno ed ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

L'assemblea può deliberare validamente in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei componenti; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei suoi componenti presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice, con votazione palese.

Per deliberare le modifiche al presente statuto è necessario, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la metà più uno degli associati.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli associati. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente, nonché dal Segretario dell'Associazione nei casi in cui la verbalizzazione non consti da atto di notaio.

Articolo 11: CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo Nazionale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto, di diritto, dai soci designati dall'Assemblea dei Soci e dai Presidenti delle Associazioni Regionali, se esistenti.

I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale restano in carica quattro anni. I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale sono rieleggibili; tale regola entra in vigore con l'approvazione del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo Nazionale elegge al suo interno:

1. il Presidente;
2. il Vice Presidente;
3. il Tesoriere;
4. il Segretario.

Il Consiglio Direttivo Nazionale:

- determina la politica associativa ed indica le linee programmatiche dell'associazione; a tal fine può nominare al suo interno commissioni di lavoro su singole tematiche; le commissioni saranno coordinate da un responsabile ciascuna;
- approva il rendiconto annuale ed il bilancio di previsione predisposto dal Presidente e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- presenta le eventuali proposte di modifica dello Statuto;
- delibera in ordine alle nuove domande di adesione all'Associazione in assenza della Associazione Regionale;
- stabilisce annualmente le quote sociali e l'ammontare del contributo che l'Associazione Regionale deve versare all'Associazione Nazionale;
- aggiorna l'elenco dei soci e accerta il versamento dei contributi dei soci;
- approva i regolamenti interni;

- verifica l'osservanza dei principi deontologici contenuti nel Codice Etico, secondo le modalità in esso definite.

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce almeno tre volte l'anno per la programmazione, la discussione e la verifica delle iniziative associative. La riunione dovrà essere convocata almeno quindici giorni prima della relativa seduta con comunicazione inviata tramite raccomandata A/R o per PEC. In caso di urgenza il termine di convocazione può essere ridotto a otto giorni.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal Presidente, o, in sua assenza, dal Vice Presidente, è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, delibera con il voto della maggioranza dei presenti aventi diritto e può eleggere al suo interno un Segretario per l'organizzazione del lavoro e per la redazione del verbale delle riunioni.

Il verbale verrà inviato, a cura del Segretario, o in sua assenza del Presidente, a tutti i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale a mezzo e-mail.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro numerato in ogni pagina e sottoscritto dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale e dal Segretario.

I componenti decadono in caso di assenza non giustificata a tre riunioni consecutive.

Articolo 12: PRESIDENTE

Il Presidente esercita tutti i poteri decisionali ed operativi, strutturali ed organizzativi, salvo quelli riservati per Statuto al Consiglio, convoca in via ordinaria ed assume le decisioni di ordinaria amministrazione.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza della Associazione stessa di fronte ai terzi ed anche in giudizio e ha la firma sociale;
- predispose la relazione annuale da sottoporre, unitamente al rendiconto dell'anno precedente ed il preventivo dell'anno in corso, al Consiglio Direttivo Nazionale;
- garantisce l'applicazione dello Statuto;
- mantiene i rapporti con le Istituzioni e con il mondo politico e sociale, assumendo le opportune iniziative per valorizzare il ruolo dell'Associazione e la sua capacità rappresentativa;
- può commissariare le sedi periferiche relazionando alla prima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale.
- è legittimato ad adottare i provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli per la ratifica al Consiglio Direttivo Nazionale durante la prima riunione utile.
- in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto. Tale regola entra in vigore con l'approvazione del presente statuto.

In caso di assenza o di impedimento, esercita le sue funzioni il Vice Presidente da lui nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 13: VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente assiste il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti. Il Vicepresidente sostituisce il

Presidente in ogni sua attribuzione, compresa la legale rappresentanza, ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 14: SEGRETARIO

Il Segretario ha funzioni eminentemente operative e di supporto tecnico, attende alla corrispondenza, redige e conserva i verbali delle riunioni, cura la tenuta dei libri sociali, coordina e armonizza l'operato dei diversi Organi della Associazione, controlla l'adempimento delle diverse incombenze connesse alla vita della Associazione al fine di garantire la continuità e il buon funzionamento e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo Nazionale nella esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento della amministrazione della Associazione.

Articolo 15: TESORIERE

Il Tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale nel suo ambito, tiene la cassa e compila annualmente le bozze del bilancio preventivo a redigersi dal Consiglio Direttivo Nazionale e da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Articolo 16: COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il comitato tecnico scientifico è l'organo scientifico dell'associazione.

È un organo consultivo.

È composto da un numero minimo di tre membri; è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La carica di membro del Comitato Tecnico Scientifico non è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per predisporre il piano tecnico scientifico dell'Associazione, annuale o pluriennale, o per rivedere quello pluriennale ed ogni volta che il Comitato Direttivo Nazionale ne chiede la convocazione. La riunione può avvenire anche nella forma della videoconferenza.

Il Comitato può lavorare diviso in commissioni, organizzate per materia o per progetto, coordinate dal presidente.

I membri del Comitato non sono tenuti al pagamento di alcuna quota; la carica è gratuita.

Sono compiti del Comitato Tecnico Scientifico:

- proporre al Consiglio Direttivo Nazionale le linee programmatiche e di indirizzo e le attività dell'associazione attraverso un piano tecnico scientifico;
- formulare pareri, risposte, relazioni su quesiti del Comitato Direttivo Nazionale o del Congresso, anche a beneficio di istituzioni ed enti di rilievo;
- promuovere in ogni forma gli indirizzi di politica culturale dell'associazione;
- provvedere, in forma diretta ed indiretta, alla progettazione e realizzazione di percorsi di formazione permanente e continua degli associati;
- verifica l'adempimento dell'obbligo formativo e dell'aggiornamento professionale da parte degli Associati nell'ambito dell'orientamento.

Le Sezioni suddette sono strutture amministrative autonome e, dunque, la struttura nazionale non risponde delle obbligazioni da queste assunte.

L'Associazione per il conseguimento dei propri scopi sull'intero territorio nazionale, opera anche tramite associazioni periferiche. L'organizzazione periferica è costituita dalle Sezioni Regionali, Provinciali e Territoriali.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione riconosce quali associati dell'Associazione Nazionale le Associazioni costitutesi a livello periferico e i soci aderenti alle stesse.

Le Associazioni periferiche operano su tutto il territorio italiano e sono costituite in conformità ai principi stabiliti dal presente Statuto e dall'eventuale Regolamento Interno.

Lo Statuto delle Associazioni periferiche dovrà essere uniformato al modello deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Detto modello non è modificabile nelle sue parti essenziali. Gli Statuti locali entrano in vigore solo dopo l'approvazione definitiva e la ratifica del Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Associazioni regionali e provinciali non possono avere un numero di soci inferiore a 15.

Le Associazioni Territoriali non possono avere un numero di soci inferiore a 5.

I Presidenti delle sedi periferiche sono garanti delle politiche delle Associazioni periferiche che presiedono, curano e controllano la gestione amministrativa delle stesse e ne sono i legali rappresentanti.

Le Associazioni periferiche sono tenute a conformarsi alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale. Le cariche delle Associazioni periferiche hanno durata quadriennale e sono rieleggibili.

Le Associazioni periferiche hanno il compito di programmare, coordinare e svolgere l'attività culturale e di formazione a livello locale, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo Nazionale, nell'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organismi nazionali. Sono strutture amministrative autonome e, pertanto, la struttura nazionale non risponde delle obbligazioni da queste assunte. In caso di gravi ed accertate disfunzioni od irregolarità, i rispettivi organi sono dichiarati decaduti dal Consiglio Direttivo Nazionale che provvede alla nomina di un commissario.

Articolo 18: ORGANI DELLE SEDI REGIONALI, PROVINCIALI E TERRITORIALI

Sono organi delle Sedi regionali, provinciali e territoriali:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo Regionale/Provinciale/Territoriale;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

L'assemblea Regionale dei soci è costituita dai delegati delle Associazioni provinciali costituite, in misura pari a un delegato ogni quindici soci o frazione e, in caso di loro impedimento dai delegati supplenti.

L'assemblea Provinciale dei soci è costituita dai delegati delle Associazioni comunali costituite, in misura pari a un delegato ogni quindici soci o frazione e, in caso di loro impedimento dai delegati supplenti.

L'assemblea Territoriale dei soci è costituita dai soci delle Associazioni territoriali costituite.

Il Consiglio Direttivo Regionale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo. Successivamente i membri non di diritto saranno eletti dall'assemblea tra i delegati provinciali.

Il Consiglio Direttivo Regionale è composto, di diritto, dai soci fondatori e dai presidenti delle associazioni provinciali.

Il Consiglio Direttivo Provinciale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo. Successivamente i membri non di diritto saranno eletti dall'assemblea tra i delegati comunali.

Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto, di diritto, dai soci fondatori e dai Presidenti delle Associazioni comunali.

Il Consiglio Direttivo Territoriale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo. Successivamente i membri non di diritto saranno eletti dall'assemblea tra i soci ordinari.

Il Consiglio Direttivo Territoriale è composto, di diritto, dai soci.

Articolo 19: FINANZA E PATRIMONIO

Per il funzionamento dell'Associazione e per il perseguimento delle finalità istituzionali, i soci sono tenuti a versare una quota di adesione, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

In sede di scioglimento, di recesso o espulsione, la quota di adesione non è ripetibile, rivalutabile, né trasmissibile. Durante la vita dell'Associazione non si potrà procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli esercizi sociali vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, di essi, annualmente è redatto e approvato un rendiconto economico e finanziario.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni immobili e mobili comunque acquisiti.

Le entrate sono costituite dai versamenti degli associati e da eventuali contributi pubblici e privati, da proventi derivanti da abbonamenti e vendita di stampati, da iniziative editoriali e da attività di formazione ed aggiornamento.

Articolo 20: DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 21: REGOLAMENTI

La piena e completa attuazione delle norme del presente Statuto potrà essere raggiunta mediante Regolamenti interni proposti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 22: SPORTELLO DI RIFERIMENTO PER IL CITTADINO CONSUMATORE

L'ASSOCIAZIONE POLARIS promuove forme di garanzia a tutela dell'utente.

È attivato, anche via web, lo Sportello di Riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti

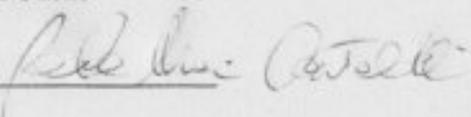
delle prestazioni professionali potranno rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'articolo 27-ter del Codice del Consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale ed agli standard qualitativi da essa richiesti agli iscritti. Le procedure di nomina e di funzionamento dello Sportello di Riferimento per il cittadino consumatore sono determinate nel regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 23: RINVIO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente stabilite con un Regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo. Per quanto non contemplato nel presente Statuto valgono le norme di legge previste in materia.

Torino, 15 dicembre 2023

Il Presidente



Il Segretario

